



Argomento: **Regione**

«UMBRIA NEI LABORATORI DEL MINISTERO»

L'ASSESSORE BARTOLINI: «LA RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO E' UN'OCCASIONE IMPORTANTE. CANDIDIAMO L'UMBRIA TRA LE REALTA' DA INSERIRE NEI LABORATORI INTERATTIVI DEL MINISTERO»

Umbria, cresce il rischio-incendi Ma la Regione non ha l'elicottero

La cancellazione del Corpo forestale lascia il Cuore Verde senza mezzi

- PERUGIA -

L'ESTATE è già sbocciata da tempo e con essa, vista la scarsità di piogge in Umbria, il rischio incendi è sempre più elevato. Ma quest'anno c'è un problema in più: dal primo gennaio, infatti, il Corpo forestale dello Stato è stato chiuso per essere accorpato in parte ai vigili del fuoco. Il nodo è quindi che gli uomini del 115 hanno ereditato i compiti del soppresso Corpo Forestale dello Stato senza però un sufficiente numero di uomini e che la Regione Umbria, come molte altre, non ha ancora stipulato la convenzione che stanzi i fondi di potenziamento del servizio.



L'ALTRO PROBLEMA - non da poco - è che il Cuore Verde non ha mezzi aerei (in questo caso un elicottero) che possa intervenire dall'alto quando gli incendi sono gravi. Fino all'anno scorso infatti era il Corpo Forestale ad avere il mezzo a disposizione per l'Umbria. Ma a quanto pare quelli ereditati a livello statale, presentano seri problemi di manutenzione: non tutti sono disponibili.

LA REGIONE, con l'assessore Fernanda Cecchini, deve quindi mettere mano ai due aspetti - anche se il Governo non ha scuito un centesimo al momento -: quello della convenzione (costo intorno ai 350mila euro) e quello dell'elicottero. A quanto pare oggi in Giunta a Palazzo Donini sarà vagliato l'atto preparatorio alla convenzione stessa, in modo tale

“ Convenzione al più presto

«La Regione pianifichi subito la convenzione con i vigili del fuoco». A chiederlo sono i sindacati

che quanto prima diventi operativa.

SULL'ELICOTTERO la questione è più complessa: la flotta

nazionale è composta da 16 Canadair e quattro elicotteri, cui potranno aggiungersi altri elicotteri delle forze armate e dei vigili del fuoco. In caso di incendio le prime a intervenire sono le squadre di terra coordinate dalle Regioni. Se il fuoco è troppo esteso e il lavoro delle squadre a terra non è sufficiente, si può chiedere l'intervento dei mezzi aerei in dotazione alla Regione di competenza. Se questi non sono a loro volta sufficienti la Regione chiede al Centro operativo aereo unificato l'intervento della flotta dello Stato.

IL PUNTO è che Basilicata, Mo-

lise, Abruzzo, Marche e Umbria (appunto) hanno dichiarato di non avere a disposizione alcun mezzo aereo per intervenire in caso di roghi particolarmente impegnativi. L'Umbria si avvaleva di quello del Corpo forestale. Il nodo non è semplice, perché la competenza è della Protezione civile che non metterà un euro per i noleggi e che chiede alle Regioni di intervenire dal punto di vista finanziario. Ma se la competenza non è nostra, replicano a Palazzo Donini, perché dobbiamo pagare noi l'elicottero? Un bel guazzabuglio che la Regione però conta di risolvere in qualche modo.

m.n.

